



COMUNE DI ROBECCO PAVESE

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2022.

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di dicembre alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. VILLANI ELENA - Presidente	Sì
2. BIANCHI PIER LUIGI - Consigliere	Sì
3. PAVESE ATTILIO - Consigliere	Sì
4. PASTORELLI MARCO - Consigliere	No
5. VERRI MATTEO - Consigliere	Sì
6. CAMPAGNOLI LORENZO - Consigliere	Sì
7. DAGRADI ELENA - Consigliere	No
8. MAIOCCHI RAFFAELE - Consigliere	Sì
9. FERRARA MAURO - Consigliere	Sì
10. PASSADORE MARCO - Consigliere	Sì
11. QUAGLINI BARBARA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale Signor UMBERTO FAZIA MERCADANTE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora VILLANI ELENA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. [...]"*;
- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 3 del medesimo Decreto, dispone che *"gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre"*;

CONSIDERATO che la disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che recita *"In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*, non si ritiene applicabile alla TARI stante la necessità di determinare le tariffe sulla base del Piano Finanziario approvato per ciascuna annualità e considerando la base imponibile in continua evoluzione, dovendo garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

OSSERVATO che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]"*;

RILEVATO quindi che per la predisposizione delle tariffe TARI 2022 sia necessario disporre del Piano Economico Finanziario determinato ai sensi di quanto disposto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente con Deliberazione 363/2021/R/Rif;

VISTO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

VISTA la Delibera 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif avente ad oggetto *"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"* pubblicata sul sito www.arera.it in data **4 agosto 2021**;

RILEVATO che l'articolo 2.3 della Delibera richiamata al punto precedente ha stabilito che *"La determinazione delle componenti tariffarie di cui ai precedenti commi è effettuata in*

- tipizzati, quindi una tabella ed una relazione di accompagnamento;

VISTA la Delibera **26 ottobre 2021** 459/2021/R/rif avente ad oggetto *“Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”* con cui sono stati determinati parte degli elementi lasciati in sospeso dalla precedente deliberazione;

VISTA la Determina **4 novembre 2021** n. 2/2021 – DRIF rubricata *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* ed i relativi allegati;

OSSERVATO che il suddetto provvedimento è stato pubblicato sul sito www.arera.it in data venerdì 5 novembre 2021 ed è quindi risultato accessibile in data lunedì **8 novembre u.s.**;

RILEVATA la scadenza del bilancio di previsione, fissata al **31 dicembre p.v.**, e considerate le tempistiche di sviluppo per l’iter procedurale della delibera di approvazione dello stesso in Consiglio Comunale che prevede tempistiche di deposito pari a 15 giorni per questo Comune, in base al Regolamento di contabilità;

CONSIDERATO che per poter procedere alla determinazione delle tariffe TARI si rende necessario aver concluso il percorso di validazione del Piano Finanziario 2022-2025 ed è comunque prevedibile un lasso di tempo necessario al completamento delle procedure informatizzate di elaborazione dei dati richieste dall’Autorità stessa;

OSSERVATO che alla luce di quanto indicato ai punti precedenti il tempo a disposizione per poter predisporre un Piano Finanziario completo si è rivelato decisamente ridotto a causa della tardiva pubblicazione della documentazione dell’Autorità che, come indicato ai punti precedenti, ha atteso fino al **5 novembre** per rendere disponibili tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori di predisposizione del nuovo Piano Finanziario;

CONSIDERATO che l’articolo 7.1 della Delibera 363/2021 ha stabilito che *“Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all’Ente territorialmente competente”*;

VISTO che l’Allegato A alla Deliberazione 363/2021 definisce l’Ente Territorialmente Competente come *“l’Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”*;

VISTO l’articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 al comma 1-bis, che attribuisce agli enti di governo dell’ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]”*;

RILEVATO che nell’ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell’art. 200, comma 7, adottare *“modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”*, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che nel caso della Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003, la stessa aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D.Lgs. n.22/1997);

VISTO anche il Piano Regionale lombardo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014- 2020 (D.g.r. n. 1990/2014), e l'art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: *“Le province e i comuni, per l'ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un'Autorità d'ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d. lgs. n. 267/2000”*;

CONSIDERATO che alla luce di quanto rilevato ai punti precedenti emerge che nell'ambito della Regione Lombardia, il ruolo degli ETC è assunto direttamente dai Comuni;

VISTA la Consultazione 12 ottobre 2021 - 422/2021/R/rif con cui ARERA ha confermato gli orientamenti finali in merito alla procedura di *“Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;

CONSIDERATA l'assenza di informazioni definitive relative alla regolazione della qualità dal momento che ARERA ad oggi non ha ancora pubblicato la deliberazione definitiva con la quale vengono indicati gli standard minimi del servizio a cui fare riferimento;

OSSERVATO che, come facilmente intuibile, la valorizzazione degli oneri necessari all'adeguamento – componente imprescindibile del Piano Finanziario 2022-2025 come disciplinato nel MTR-2 (costo previsionale CQ) - potrà avvenire solo nel momento in cui l'Autorità fisserà le regole e gli standard a cui i gestori dovranno adeguarsi a seguito della determinazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente di quanto indicato al punto precedente;

RILEVATA la tardività con la quale sono stati resi noti i documenti di base a cui i Gestori dovranno fare riferimento per la produzione del proprio Piano Finanziario grezzo 2022- 2025;

CONSIDERATO che anche qualora tempestivamente disponibili i PEF grezzi dei singoli Gestori, l'attività dell'Ente Territorialmente Competente prevederà una complessità operativa, incompressibile nelle tempistiche, stante anche la rilevanza notevole delle conseguenze che la determinazione dei costi efficienti comporteranno in ordine ai riflessi sul bilancio comunale e sul rapporto tributario con i contribuenti;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 30 comma 5 del D.L. 41/2021 aveva stabilito che: *“Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe ed i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 31 luglio 2021”* e che tale facoltà non è più applicabile per l'anno 2022;

- alla data di approvazione della presente Deliberazione non sono emerse notizie attendibili in merito ad eventuali proroghe della scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, che resta fissata al **31 dicembre 2021**, come sopra indicato;

- conseguentemente non si ritiene opportuno alla data odierna ipotizzare di rinviare l'approvazione delle tariffe TARI 2022, non essendo emersa alcuna rassicurazione sulla possibilità di procedere ad un'adozione legittima delle stesse successiva all'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;

RITENUTO che il Comune di Robecco Pavese si trovi ad oggi nell'impossibilità oggettiva di provvedere alla determinazione delle nuove tariffe TARI 2022 sulla base di un Piano Finanziario TARI 2022-2025 validato, alla luce di quanto esposto ai punti precedenti, e che pertanto nelle more della definizione delle entrate tariffarie in base alla disciplina contenuta nel MTR-2 di ARERA, l'unico importo attendibile da prendere in considerazione per la determinazione delle tariffe, sia unicamente quello determinato per l'anno precedente;

VISTO il Piano Finanziario per l'anno 2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 12/05/2021 e comprendente lo schema dei costi complessivi per l'anno 2021, le relazioni descrittive dei costi prodotte da ciascun Gestore, le dichiarazioni di veridicità redatti in ottemperanza delle Appendici 1, 2 e 3 del citato Allegato;

CONSIDERATO che alla data odierna, assumendo quando prescritto ai punti precedenti, le tariffe possono essere determinate dall'applicazione della metodologia di calcolo in uso presso questo Comune, assumendo come valore di partenza quello del Piano Finanziario 2021, da ripartire sulle utenze domestiche e non domestiche e poi sulle diverse categorie, in base alle posizioni debitorie presenti nella banca dati TARI comunale;

RITENUTO che avendo proceduto alla determinazione delle tariffe in data 12/05/2021 e non essendosi verificate oscillazioni apprezzabili nella base imponibile complessiva rispetto a quella data visto l'esiguo lasso di tempo intercorso, sia possibile riproporre la stessa procedura già utilizzata in quella sede per determinare la misura tariffaria da applicare alle singole utenze per l'anno 2022, assicurando la copertura integrale dei costipresi a riferimento per l'esercizio 2022 come definiti ai punti precedenti;

CONSIDERATO che qualora il Comune sarà posto nella condizione di poter procedere alla definizione delle tariffe TARI 2022 sulla base di un Piano Finanziario 2022-2025 validato ed effettivamente rispettoso della nuova modalità di calcolo definita dall'Autorità con MTR-2, disponendo di tempi consoni per lo svolgimento di tutte le attività prescritte dalla Deliberazione 363/2021/R/Rif, lo stesso si adopererà per procedere tempestivamente alla loro approvazione, qualora consentita normativamente dall'eventuale intervento di una disciplina che provveda a sganciare il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che l'articolo 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, c.d. "Decreto Crescita", al comma 1 ha apportato modifiche all'articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, introducendo l'articolo 15-ter che prevede *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*;

RILEVATO quindi che in ogni caso le tariffe approvate dal Comune per la TARI diventeranno applicabili solo a decorrere dal 1° gennaio 2022 stante quanto riportato al punto precedente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario richiesto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di confermare, per l'anno 2022 le tariffe TARI già approvate con propria deliberazione n. 11 del 12/05/2021, allegate alla presente quale parte integrante sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2022;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge:

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
Firmato digitalmente
VILLANI ELENA

Il Vice Segretario Comunale
Firmato digitalmente
UMBERTO FAZIA MERCADANTE

COMUNE DI ROBECCO PAVESE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \exp - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV,a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \exp + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 386.230,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	279	% Calcolata	% Corretta
Numero Utenze domestiche	258	92,47	72,62
Numero Utenze non domestiche	21	7,53	27,38

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	2.901,00	10.298,55
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	169,00	1.571,70
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	58,00	528,96
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	20,00	249,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	28,89	245,57
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	1.791,51	16.983,51
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	9.770,29	73.277,18
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	1.274,75	11.370,77
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	53,00	1.580,46
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **116.105,70**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot. \text{rifiuti}} * 100$

116.105,70 / 386.230,00 * 100 =

% Calcolata

30,06

% Corretta

27,38

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

386.230,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

116.105,70

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

270.124,30

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	300,00	0,00
CC: costi comuni	19.228,21	0,00
CK: costi di capitale	11.138,19	0,00
COL: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	1.930,44
RC: componente a conguaglio	-4.618,34	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
TOTALE COSTI FISSI		27.978,50

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	25.000,27	0,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	20.000,22	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	11.713,13	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	15.200,17	0,00
COL: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	5.121,79
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	3.018,19	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
TOTALE COSTI VARIABILI		80.053,77

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

108.032,27

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	27.978,50	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	20.317,99	92,47	72,62
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	7.660,51	7,53	27,38

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	80.053,77	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	58.135,05	69,94	72,62
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	21.918,72	30,06	27,38

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	12.881,02	78	12.881,02	78,00
Utenza domestica (2 componenti)	15.566,66	95	15.566,66	95,00
Utenza domestica (3 componenti)	7.719,82	41	7.719,82	41,00
Utenza domestica (4 componenti)	5.785,54	32	5.785,54	32,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.583,40	7	1.583,40	7,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.073,84	5	1.073,84	5,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2.901,00	2.901,00	2.901,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	169,00	169,00	169,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	58,00	58,00	58,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	20,00	20,00	20,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	28,89	28,89	28,89
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.791,51	1.791,51	1.791,51
114-Attività industriali con capannoni di produzione	9.770,29	9.770,29	9.770,29
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1.274,75	1.274,75	1.274,75
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	53,00	53,00	53,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	12.881,02	0,84	0,84	10.820,06	0,38367	4.942,06
Utenza domestica (2 componenti)	15.566,66	0,98	0,98	15.255,33	0,44762	6.967,95
Utenza domestica (3 componenti)	7.719,82	1,08	1,08	8.337,41	0,49329	3.808,11
Utenza domestica (4 componenti)	5.785,54	1,16	1,16	6.711,23	0,52983	3.065,35
Utenza domestica (5 componenti)	1.583,40	1,24	1,24	1.963,42	0,56637	896,79
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.073,84	1,30	1,30	1.395,99	0,59378	637,62
				44.483,44		20.317,88

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
20.317,99	/	44.483,44	=	0,45675

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	78,00	0,60	1,00	0,60	46,80	96,54495	7.530,51
Utenza domestica (2 componenti)	95,00	1,40	1,80	1,40	133,00	225,27156	21.400,80
Utenza domestica (3 componenti)	41,00	1,80	2,30	1,80	73,80	289,63486	11.875,03
Utenza domestica (4 componenti)	32,00	2,20	3,00	2,20	70,40	353,99816	11.327,94
Utenza domestica (5 componenti)	7,00	2,90	3,60	2,90	20,30	466,63394	3.266,44
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	5,00	3,40	4,10	3,40	17,00	547,08806	2.735,44
					361,30		58.136,16

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
270.124,30	/	361,30	=	747,64545

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
58.135,05	/	270.124,30	=	0,21522

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	0,00	0,00	0,27679	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,43418	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,34192	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	2.901,00	1.247,43	0,23337	677,01
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,72183	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	0,49388	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,54273	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	169,00	190,97	0,61328	103,64
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	0,00	0,00	0,31478	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	58,00	64,38	0,60243	34,94
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	20,00	30,40	0,82495	16,50
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	28,89	30,05	0,56444	16,31
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	1.791,51	2.078,15	0,62957	1.127,88
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	9.770,29	8.890,96	0,49388	4.825,35
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	1.274,75	1.389,48	0,59158	754,12
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	2,62681	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	53,00	192,92	1,97554	104,70
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	0,00	0,00	1,29170	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	1,41653	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	3,28894	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,89008	0,00
					14.114,74		7.660,45

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
7.660,51	/	14.114,74	=	0,54273

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00	0,79288	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,23651	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,98166	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	2.901,00	10.298,55	0,67017	1.944,16
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	2,06337	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	1,41396	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,54611	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	169,00	1.571,70	1,75565	296,70
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	0,90237	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	58,00	528,96	1,72167	99,86
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	20,00	249,00	2,35031	47,01
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	28,89	245,57	1,60463	46,36
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	1.791,51	16.983,51	1,78963	3.206,14
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	9.770,29	73.277,18	1,41585	13.833,27
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	1.274,75	11.370,77	1,68392	2.146,58
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00	7,48890	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	53,00	1.580,46	5,62942	298,36
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	0,00	0,00	3,69065	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	4,04178	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	9,38614	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	2,53909	0,00
					116.105,70		21.918,44

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
21.918,72	/	116.105,70	=	0,18878

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,45675	0,38367	0,60	747,64545	0,21522	96,54495
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,45675	0,44762	1,40	747,64545	0,21522	225,27156
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,45675	0,49329	1,80	747,64545	0,21522	289,63486
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,45675	0,52983	2,20	747,64545	0,21522	353,99816
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,45675	0,56637	2,90	747,64545	0,21522	466,63394
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,45675	0,59378	3,40	747,64545	0,21522	547,08806

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,54273	0,27679	4,20	0,18878	0,79288
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,54273	0,43418	6,55	0,18878	1,23651
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,54273	0,34192	5,20	0,18878	0,98166
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,54273	0,23337	3,55	0,18878	0,67017
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,54273	0,72183	10,93	0,18878	2,06337
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,54273	0,49388	7,49	0,18878	1,41396
107-Case di cura e riposo	1,00	0,54273	0,54273	8,19	0,18878	1,54611
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,54273	0,61328	9,30	0,18878	1,75565
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,54273	0,31478	4,78	0,18878	0,90237
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,54273	0,60243	9,12	0,18878	1,72167
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,54273	0,82495	12,45	0,18878	2,35031
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,54273	0,56444	8,50	0,18878	1,60463
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,54273	0,62957	9,48	0,18878	1,78963
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,54273	0,49388	7,50	0,18878	1,41585
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,54273	0,59158	8,92	0,18878	1,68392
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,54273	2,62681	39,67	0,18878	7,48890
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,54273	1,97554	29,82	0,18878	5,62942
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,54273	1,29170	19,55	0,18878	3,69065
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,54273	1,41653	21,41	0,18878	4,04178
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,54273	3,28894	49,72	0,18878	9,38614
121-Discoteche, night club	1,64	0,54273	0,89008	13,45	0,18878	2,53909

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	20.317,99	58.135,05	78.453,04
ATTIVITA' PRODUTTIVE	7.660,51	21.918,72	29.579,23
TOTALE COSTI	27.978,50	80.053,77	108.032,27

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	4.942,06	7.530,51	12.472,57
Utenza domestica (2 componenti)	6.967,95	21.400,80	28.368,75
Utenza domestica (3 componenti)	3.808,11	11.875,03	15.683,14
Utenza domestica (4 componenti)	3.065,35	11.327,94	14.393,29
Utenza domestica (5 componenti)	896,79	3.266,44	4.163,23
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	637,62	2.735,44	3.373,06
Totale	20.317,88	58.136,16	78.454,04

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	677,01	1.944,16	2.621,17
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	103,64	296,70	400,34
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	34,94	99,86	134,80
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16,50	47,01	63,51
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	16,31	46,36	62,67
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.127,88	3.206,14	4.334,02
Attività industriali con capannoni di produzione	4.825,35	13.833,27	18.658,62
Attività artigianali di produzione beni specifici	754,12	2.146,58	2.900,70
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	104,70	298,36	403,06
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	7.660,45	21.918,44	29.578,89

TOTALE ENTRATE	27.978,33	80.054,60	108.032,93
-----------------------	------------------	------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%



COMUNE DI ROBECCO PAVESE

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2022.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Robecco Pavese, li 22/12/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente
Umberto Fazio Mercadante



COMUNE DI ROBECCO PAVESE

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2022.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi degli artt. 49 e 147 - bis , 1° comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i..

Robecco Pavese, li 22/12/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente
Umberto Fazio Mercadante



COMUNE DI ROBECCO PAVESE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 27 DEL 30/12/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2022.

DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio digitale del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, c. 3 del D.Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
Umberto Fazio Mercadante



COMUNE DI ROBECCO PAVESE

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 27 DEL 30/12/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2022.

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **31-dic-2021** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **15-gen-2022** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Robecco Pavese, li 31-dic-2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
Umberto Fazio Mercadante